

# INFORMAZIONE DI PARMA

**alusyl**  
Doppio vantaggio per  
le vostre finestre

51663  
9 7822 247002  
Alaboni Servizi Informatici s.p.a. - Registrazione Tribunale di Parma n. 2098 del 10/07/2004  
Direzione e Redazione: Palazzo della Stampa - Via S. Felice 15 - 43100 Parma - Tel. 0521/247002  
E-mail: [alaboni@alaboni.it](mailto:alaboni@alaboni.it) - [www.alaboni.it](http://www.alaboni.it)  
Pubblicità: 0521/247002  
Prestazioni: 0521/247002  
Anno II numero 272  
SABATO 3 OTTOBRE 2009 € 1,20

**alusyl**  
Doppio vantaggio per  
le vostre finestre

**SALA BAGANZA** L'amministratore delegato Federico Lenzi si dimette

# Spx, continua lo sciopero

*Dopo che è saltato l'incontro con i vertici dell'azienda*

Continua la lotta dei lavoratori della Spx, proseguirà lo sciopero a giorni alterni. E' questa la decisione emersa dall'assemblea convocata nella tarda serata di mercoledì tra lavoratori e sindacati dopo la decisione dell'azienda di far saltare l'incontro per rivedere il piano industriale. I lavoratori attraverso un comunicato esprimono «forte disappunto per la scelta dell'azienda di far saltare l'incontro fissato per lo scorso primo ottobre, data nella quale ci attendevamo le risposte alle nostre proposte in merito alla riorganizzazione dello stabilimento di Sala Baganza, in alternativa al cosiddetto piano industriale deciso dal management Spx».

Il vertice, rinviato al prossimo 14 ottobre, avrebbe dovuto costituire il terreno di confronto sul piano industriale



Dipendenti della Spx in sciopero

alternativo presentato da sindacati e dipendenti che considerano «assurda, inaccettabile e sbagliata decisione di delocalizzare le produzioni in Germania e Francia e licenziare 45 dipendenti. Primo

passo verso lo smantellamento vero e proprio dello stabilimento italiano della multinazionale Usa».

L'assemblea inoltre, nel prendere atto delle dimissioni dell'amministratore dele-

gato Federico Lenzi, esprime piena e totale disponibilità ad anticipare prima possibile l'incontro che Upi e azienda hanno fissato tra dieci giorni. «Se ciò non avvenisse - sostengono i sindacati di categoria - l'azienda si assumerebbe così la responsabilità di dilungare i tempi della vertenza; di accrescere le iniziative di lotta e le pesanti difficoltà che i clienti, di conseguenza, sempre più pressantemente denunciano».

Dunque proseguirà la mobilitazione fino al prossimo incontro. Uno sciopero che però, secondo l'assemblea dei lavoratori rischia di essere depotenziato dal tentativo dell'azienda di utilizzare i precari per limitarne l'efficacia. «Chiediamo - dicono i lavoratori - pertanto che cessino immediatamente questi tentativi».